

Stet
Accordo con Hewlett Packard

MILANO La Stet, finanziaria dell'Iri per la telefonia e la Hewlett Packard hanno firmato un accordo di collaborazione per la fornitura di sistemi e strumenti di misura per migliorare la qualità delle reti di telecomunicazioni. Lo ha annunciato ieri mattina il direttore generale della società pubblica, Randi, e il vicepresidente della Hewlett Packard, Marjotti. L'intesa prevede che la Hewlett Packard entri con una quota del 35 per cento nel capitale della Nesy (Network control system) di Padova, azienda Stet che opera nel settore degli strumenti e dei sistemi di misura per la manutenzione delle reti di telecomunicazione. Il mercato mondiale del settore è in grande sviluppo e la Hewlett è un ottimo alleato per la Stet in quanto è leader assoluto nella strumentazione di misura a Nesy, invece, ha tutto il know how per le reti.

Valute Cee
Amato chiede: «Libere, ma non subito»

ROMA L'Italia ha chiesto 24 mesi di sospensione dal giorno in cui entrerà in vigore la direttiva della Cee per la liberalizzazione dei mercati valutari. Lo ha annunciato il ministro del Tesoro, Amato, in vista dei prossimi appuntamenti comunitari nei quali la direttiva potrebbe essere varata. I ministri finanziari della Cee si incontreranno infatti il prossimo 13 giugno, mentre dal 24 al 28 è convocato il vertice dei capi di Stato ad Hannover. Le maggiori preoccupazioni di Amato riguardano i rischi che una liberalizzazione «senza preventiva armonizzazione con la legislazione comunitaria» farebbe correre all'Italia con la crescita dell'esportazione ed una possibile instabilità del cambio «viste le difficoltà a manovrare i tassi che derivano dal governo italiano dal peso del debito pubblico». Sono preoccupazioni comuni anche a Francia e Danimarca che pongono l'accento (come lo stesso Amato) sulla contemporanea armonizzazione fiscale che deve essere avviata. Ma l'obiettivo di Amato è anche quello di far partire la liberalizzazione in sintonia con il «suo» piano di rientro. Il problema diviene ora per quale politica valutaria (Sme e Berlusconi), e la Calcestruzzi (entrambe di Gardini), Montedison e Ferruzzi perdono rispettivamente il 3,8, mentre i titoli di Gardini, Montedison e Ferruzzi perdono rispettivamente il 2,31 e il 1,56. Generali riescono a contenere la perdita nello 0,73%, le Ras però cedono il 1,78.

Forse 600 i casi di «insider»
I parlamentari dicono
che le autorità di vigilanza
hanno rallentato le indagini

Accuse a Wall Street:
non indaga sui «pirati»

I casi individuali di uso illegittimo di informazioni riservate (insider trading) sarebbero seicento e coinvolgerebbero anche banche estere, però le inchieste non procedono. I parlamentari Usa accusano di svogliatezza le autorità della Borsa di New York. Intanto lo Stato americano allarga la borsa per pagare i creditori di due casse di risparmio fallite, nuovo esempio della estrema turbolenza del mercato finanziario.

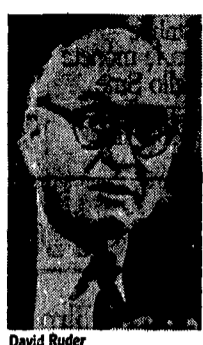
ROMA Non è soltanto la Commissione europea che trova difficoltà a far passare una direttiva (legge comunitaria) sull'insider trading. I parlamentari della commissione per il commercio e i consumi e le questioni monetarie della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti mettono ora in causa i mostri sacri della finanza internazionale, la Security Exchange Commission e il New York Stock Exchange.

Crollano due nuove banche
L'intervento statale costa
1350 milioni di dollari
184 fallimenti in un anno

Accuse a Wall Street:
non indaga sui «pirati»

La sensibilità dei parlamentari statunitensi viene avvivata dal fatto che ora sono coinvolte banche straniere, segnatamente europee. Una sensibilità fuon stagione e poco apprezzata anche a New York visto che il loro paese deve contare sull'afflusso di investimenti esteri. Ma non è ancora venuto il momento di dichiarare che anche in questo caso «il denaro non ha odore».

Exchanhe-Nyse, l'autorità che gestisce la Borsa di New York rimprovererebbe una significativa svogliatezza nel condurre le inchieste sui casi di violazione della regola più reputata del mestiere di intermediario finanziario: la lealtà verso il cliente che paga. Una volta di «insider», cioè di tradimenti, vivevano borse periferiche del mercato finanziario mondiale, come quella di Milano. Le prime indagini giudiziarie sui casi Boesky, Levine e Guinness avevano aperto una finestra su pratiche analoghe nelle Borse di New York e Londra. Ancora però si parlava di operazioni speciali e di titoli non molto noti. Ora si parla dei titoli Sperry, Ibm, Textron. Si rivelano situazioni che coinvolgono il risparmiatore comune ed i titoli trattati quasi come titoli di Stato dall'autorevolezza degli emittenti.



David Ruder

La sensibilità dei parlamentari statunitensi viene avvivata dal fatto che ora sono coinvolte banche straniere, segnatamente europee. Una sensibilità fuon stagione e poco apprezzata anche a New York visto che il loro paese deve contare sull'afflusso di investimenti esteri. Ma non è ancora venuto il momento di dichiarare che anche in questo caso «il denaro non ha odore».

Standa, folla di acquirenti
Dopo Berlusconi anche Sme
e Carrefour
scendono in lizza

MILANO Quanti sono i pretendenti per la Standa, società del gruppo Ferruzzi-Montedison? Oltre alla Fininvest di Berlusconi adesso hanno gran credito come potenziali acquirenti la Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, e la francese Carrefour. Per chi cerca di vendere, la cosa migliore è avere una fila di compratori più lunga possibile, così da incrementare in poco tempo il valore del bene. Tanto più se il venditore ha bisogno di soldi, il più possibile e subito. E Gardini, nonostante i piani di salvataggio predisposti da Mediobanca e il complicato riassetto societario del suo gruppo, ha bisogno di soldi freschi. Ma le trattative corrono in corso con Berlusconi, che ha confermato di essere seriamente intenzionato a concludere l'affare.

È vero che Berlusconi ha offerto 750-800 miliardi per un gruppo commerciale strategico come la Standa, il doppio di quanto capitalizzati in Borsa? Fonti Fininvest smentiscono di aver mai parlato di cifre. Semmai - è la logica deduzione - è interesse di chi vende tirar su il prezzo. Certo è che a Berlusconi la standa le gola, essendo il numero uno della grande distribuzione. Può diventare un canale interessante in cui si fondono interessi pubblicitari, commerciali-finanziari (punti vendita di prodotti finanziari), rapporti con i fondi di investimento (il capitolo Standa resterebbe per ora completamente asparato dal capitolo editoriale e precisamente dalla vendita del Giornale di Montanelli). Berlusconi ha confermato di volerlo tenere ben stretto a meno che le voci che volevano un Gardini tutto proteso a strappare il quotidiano, dovessero correre ai ripari. Ma l'intervista per il Giornale è intesa a far parte del consiglio di amministrazione; è stato appena comprato il palazzo in cui ha sede la testata diretta da Montanelli. □ A.P.S.

BORSA DI MILANO

MILANO Il mercato continua a segnare il passo quanto a livello di scambi molto al di sotto del cento miliardi, che potrebbe definirsi uno standard medio (se non mediocre), mentre i prezzi continuano a scivolare verso il basso. Anche ieri il Mib ha chiuso a -1,11% dopo una perdita iniziale dell'1,5%. Un risultato come quello della bilancia dei pagamenti di aprile, con i miliardi di deficit, suscita ulteriori fastidiosi pensieri di strette creditizie in vista, di ritocchi all'insù dei tassi di interesse. La speculazione insomma non vede niente di rassicurante all'orizzonte e così si astiene dall'impostare qualsiasi trama se non su qualche titolo di società che sono oggetto, forse, di trattative e di un prossimo passaggio di mano come la Standa (concepita da Sme e Berlusconi), e la Calcestruzzi (entrambe di Gardini). I grandi gruppi sono in

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Prec, Ieri. Includes titles like IRIFER, IRIFER, IRIFER, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Prec, Ieri. Includes titles like MEDIOB, AZ AUT, AZ AUT, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Prec, Ieri, Var %. Includes titles like RENDITA, ED SCOL, ED SCOL, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. Includes titles like ALA (I), AMERICA (I), AMERICA (I), etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like ALIMENTARI AGRICOLE, ALFA, ALFA, ALFA, etc.

MECCANICHE AUTOMOBIL.

Table with columns: Titolo, Prec, Ieri. Includes titles like AERITALIA, AERITALIA, AERITALIA, etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. Includes titles like MARCO USA, MARCO USA, MARCO USA, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Quotazione. Includes titles like ORO FIN PER KGI, ARGENTO PER KGI, STERLINA V/C, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione. Includes titles like AVIATOR, TERME BOGNANCO, ITAL INCENDIO VITA, etc.

TERZO MERCATO (PREZZI INFORMATI)

Table with columns: Titolo, Quotazione. Includes titles like AGUIA MARCIA 1 & 87, AGUIA MARCIA RISP 1 & 87, AVIATOR, etc.

IMMOBILIARI EDILIZI

Table with columns: Titolo, Prec, Ieri. Includes titles like AEDS, AEDS, AEDS, etc.

WARRANT

Table with columns: Titolo, Prec, Ieri. Includes titles like STET WARRANT, WARR AERITALIA, WARR NECCHE, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var %. Includes titles like INDICE MIB, ALIMENTARI, ASSICURAZIONI, etc.